

Al via il round finale

15 aprile 2019

Contesto di mercato*Trump richiama nuovamente la Fed*

Venerdì i **buoni dati cinesi** sulle esportazioni e sui prestiti cresciuti oltre alle attese hanno favorito le vendite sui titoli governativi e gli acquisti sui listini azionari, con quest'ultimi che hanno beneficiato anche delle buone trimestrali statunitensi. Il *risk on* ha penalizzato le valute rifugio e, tra le materie prime, ha favorito il rialzo di industriali ed energetici. La sessione odierna si apre con listini asiatici ancora positivi in scia alle **buone notizie sul fronte commerciale**. Secondo quanto riportato da Reuters, i negozianti statunitensi avrebbero chiesto alla Cina di ridurre i sussidi industriali come condizione per un accordo, mentre il segretario di stato Munchin avrebbe dichiarato che **i colloqui sono vicini al "round finale"**. La questione commerciale è stata ampiamente trattata nel fine settimana durante la riunione organizzata dal FMI tra i banchieri centrali ed i ministri delle finanze che si sono detti pronti ad "agire subito" per far fronte ai rischi di *downside*. Nel fine settimana non poteva mancare un **nuovo tweet di Trump** che è tornato a tuonare contro la Fed. Secondo il presidente statunitense se le autorità monetarie avessero fatto il loro dovere il mercato azionario sarebbe di 5000-10000 punti più in alto ed il PIL superiore al 4%.

Tassi e congiuntura*In rialzo i tassi governativi*

In **Area euro**, venerdì il clima di *risk on* ha favorito le vendite di titoli governativi sia core sia periferici, con il tasso decennale tedesco tornato in positivo. Intanto si fa sempre più intensa la questione commerciale USA-UE. Secondo un'esclusiva Reuters, l'UE avrebbe stilato una lista di beni importati dagli USA per un valore di 20 Mld€ su cui potrebbe imporre dei dazi in risposta alle minacce statunitensi. **Negli USA**, ha deluso l'indice di fiducia dell'Università del Michigan che ad aprile ha registrato un calo della componente prospettica sebbene resti su livelli ancora elevati (in rialzo invece la componente corrente). **Sul fronte credito**, l'ultima seduta della settimana si è chiusa con un ennesimo (il quarto consecutivo) restringimento degli spread, sia EUR che US, che ha interessato soprattutto il mondo HY. Per quanto riguarda il primario EUR, venerdì abbiamo assistito alla seconda seduta dell'anno in cui sono stati emessi zero bond.

Valute*Valute rifugio in deprezzamento*

Il clima positivo sugli asset rischiosi si è tradotto in una debolezza delle valute considerate rifugio come **yen** e **franco svizzero**, ma anche del biglietto verde. Il cambio **EurUsd** è così tornato sopra 1,13 anche se, stando ai dati della CFTC, gli speculatori hanno aumentato le posizioni nette corte sul cambio portando l'ammontare al massimo da fine 2016. In apprezzamento alcune *commodity currency* mentre è tornato ad indebolirsi il **real** brasiliano e la **lira turca**, quest'ultima penalizzata dalla bocciatura di Moody's sul pacchetto di riforme presentato dal Ministro delle Finanze. Tónico lo **yuan** dopo i dati cinesi migliori delle attese.

Commodity*Acquisti generalizzati*

Seduta di venerdì all'insegna di acquisti generalizzati su tutti i comparti ed in particolare su quello dei **metalli industriali** favoriti dai dati cinesi. Andamento positivo anche per il comparto energia, anche se questa notte abbiamo assistito a qualche presa di profitto sul petrolio, dopo che i dati Baker Hughes hanno evidenziato, per la seconda settimana consecutiva, un aumento dell'attività di trivellazione negli USA. Tra le agricole segnaliamo il rialzo del **grano** a causa delle condizioni climatiche avverse che stanno interessando le zone produttive del Kansas e Oklahoma.

Azionario*Acquisti sui finanziari*

Chiusura di settimana all'insegna ancora della positività per i listini azionari mondiali, favoriti dai segnali positivi che sono giunti dall'economia cinese (forte aumento dei prestiti a marzo). **Il deciso rialzo dei tassi sul comparto governativo core ha favorito gli acquisti sul settore finanziario** che, sia in Europa sia negli USA, è risultato essere il comparto migliore. A contribuire all'andamento positivo del settore è stato anche l'inizio della stagione delle trimestrali che ha visto una buona accoglienza per i conti di JP Morgan. **Il flusso di trimestrali proseguirà oggi con la presentazione dei risultati del primo trimestre da parte di Citigroup e Goldman Sachs**. Il clima positivo si è riflesso questa notte sulle borse asiatiche che sono risultate quasi tutte in rialzo guidate dalla borsa giapponese.

BEST STRATEGY EVERY TIME

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	-0,23%	-0,23%	-0,24%	-0,27%
EUR 5Y SWAP	0,06%	0,02%	0,20%	0,38%
EUR 30Y SWAP	1,15%	1,10%	1,38%	1,49%
ITA BOT 12M	0,07%	0,06%	0,38%	-0,38%
ITA 2Y	0,44%	0,19%	0,47%	-0,30%
ITA 10Y	2,53%	2,37%	2,74%	1,80%
GER 10Y	0,06%	-0,01%	0,24%	0,51%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	247	249	250	129
US 2Y	2,39%	2,35%	2,49%	2,83%
US 10Y	2,56%	2,50%	2,68%	2,83%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	-0,16%	3,2%	115	0,84%
High Yield EUR	0,14%	6,4%	347	3,69%
Corporate IG USD	-0,09%	5,1%	110	3,67%
High Yield USD	0,18%	8,4%	349	6,11%
Obbligazioni emergenti USD	-0,18%	7,3%	2,83%	5,35%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EUR/USD	1,1299	1,1253	1,147	1,238
EUR/JPY	126,6	125,7	125,8	132,6
EUR/GBP	0,864	0,862	0,899	0,863
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	71,6	1,0%	32,8%	-1,5%
Oro	1295	0,1%	0,7%	-4,3%
Bloomberg Commodity Index	82,6	0,6%	7,7%	-7,5%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	2159	0,5%	14,6%	3,4%
Eurostoxx50	3448	0,4%	14,9%	0,0%
Dax	12000	0,5%	13,6%	-3,6%
FTSE MIB	21858	0,8%	19,3%	-6,3%
Nasdaq 100	7628	0,4%	20,5%	15,1%
S&P500	2907	0,7%	16,0%	9,5%
Nikkei 225	22169	1,4%	10,8%	1,8%
MSCI Emergenti	1089	0,1%	12,8%	-6,9%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3210	0,7%	28,7%	1,6%

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
19:00	USA	Evans (Fed vot.): discorso sull'economia e politica monetaria		

OVERVIEW DELLA SETTIMANA

Europa	Indice ZEW tedesco (corrente e aspettative) (martedì) , Inflazione ed inflazione core britannica, Bilancia commerciale zona Euro e italiana (Mld€) (mercoledì), PMI manifatturiero e servizi (pre.) di Germania Francia e Area euro (giovedì) , Indice fiducia dei consumatori Italia (venerdì).
USA	Produzione industriale m/m (martedì), Bilancia commerciale (Mld\$), Fed: pubblicazione Beige Book (mercoledì), Indice Philadelphia Fed, Nuove richieste di sussidi (000), PMI manifatturiero e servizi (giovedì).
Resto del mondo	Produzione industriale cinese YTD a/a, Vendite dettaglio cinesi YTD a/a (martedì), Pil cinese a/a (mercoledì), inflazione giapponese (venerdì)

EMISSIONI CREDITO IN EVIDENZA

NUOVE EMISSIONI

Nessuna emissione di rilievo in evidenza

NEWS

ARAMCO – L'emissione "monster" da 12Mld\$ in 5 tranches del colosso energetico saudita, sta evidenziando un inatteso, seppur modesto, *sell off*, con gli spread in allargamento per il terzo giorno consecutivo su tutte le scadenze.

TITOLI IN EVIDENZA

JP MORGAN – La banca statunitense ha aperto la stagione delle trimestrali con risultati da record, facendo tirare un sospiro di sollievo anche a Wall Street. L'istituto guidato da Jamie Dimon ha così di nuovo superato le attese dopo lo stop di tre mesi prima, quando si era interrotta la serie positiva durata 15 trimestri. JP Morgan ha infatti chiuso i primi tre mesi dell'anno con profitti e fatturato superiori alle previsioni: nel dettaglio, i profitti netti sono stati di 9,179 Mld \$, in aumento del 5%, su ricavi per 29,9 Mld contro i 28,44 Mld \$ previsti. L'utile per azione si è così attestato a 2,65 dollari, ben al di sopra dei 2,37 dollari del consensus degli analisti. Il titolo ha chiuso in verde a +4,69%.

WELLS FARGO – Trimestrale migliore delle attese anche per Wells Fargo. La banca USA ha chiuso il primo trimestre dell'anno con utili pari a 5,9 Mld \$, contro i 5,1 Mld registrati un anno prima. I ricavi invece, sono scesi a 21,6 Mld \$ a fronte dei 21,9 Mld dell'analogo periodo nel 2018. Il titolo ha perso terreno nella scorsa seduta ed ha chiuso a -2,62% in scia al taglio delle previsioni per il 2019.

DISNEY – Disney ha annunciato che a novembre lancerà la sua piattaforma di streaming 'Disney+' e sarà disponibile negli Stati Uniti al prezzo di 6,99 euro al mese. L'azienda lancia così la sfida a Netflix, Amazon e Apple, che recentemente ha introdotto la sua nuova piattaforma di contenuti. La notizia ha catapultato il titolo Walt Disney Company a Wall Street, con le azioni che hanno toccato un +12%, raggiungendo i massimi di novembre 2018.

Fonte: Infoprovider

BEST STRATEGY EVERY TIME



*Fonte: Classifica Bloomberg, Migliori Previsori Mondiali al 31 marzo 2019.
Mps Capital Services 1° EuroYen, 2° Euro/Dollaro e 3° nelle valute del G10.*

Avvertenze

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services") in forma elettronica ai propri Clienti. MPS Capital Services è società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento è destinato esclusivamente alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia MPS Capital Services non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte di MPS Capital Services, in quanto il Documento e le informazioni in esso contenute non sono stati redatti tenendo conto delle caratteristiche, della situazione finanziaria e degli obiettivi specifici dei soggetti cui gli stessi sono trasmessi. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla medesima MPS Capital Services si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalservices.it ed alle condizioni del servizio eventualmente prestato con l'invio del Documento. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.